

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso in italiano	Scienze filosofiche <i>adeguamento di: Scienze filosofiche (1358739)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	M14
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	15/04/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://filosofia.unimc.it/it/didattica
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In occasione della revisione attuale del corso di laurea si è proceduto ad effettuare opportuni e molto positivi incontri formali e informali con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, che hanno consentito di avere informazioni e indicazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. In specifico sono stati messi a verbale: un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (3 dicembre 2013, 2) e un incontro organizzato dal Consiglio di Corso di laurea in Filosofia (4 dicembre 2013).

* Durante l'incontro del giorno 3 dicembre 2013 con le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, Confindustria e Camera di Commercio, e con titolari o rappresentanti di aziende di vari settori produttivi operanti nel territorio (si riportano nel verbale i nominativi), sono state messe in rilievo le seguenti esigenze del mondo produttivo:

1. acquisizione di una solida formazione di base, che si esprima in una precisa forma mentis e in una visione umanistica del mondo accompagnata da una chiara autocoscienza;

2. acquisizione di abilità nell'uso di competenze logiche elevate, che possano essere utilizzate nella sfera del problem-solving, quale che sia l'ambito specifico di intervento; a tal proposito si chiede che i metodi di insegnamento utilizzino un costante ricorso alle tecniche argomentative e dimostrative.
3. sviluppo di competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta, da mettere a disposizione in qualunque ambito di attività, non secondariamente nello sviluppo di progetti e loro comunicazione/narrazione;
4. sviluppo di una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali, che consentano di muoversi facilmente in contesti diversificati e anche interculturali;
5. sviluppo di spirito di impresa, che porti il laureato a muoversi non soltanto nell'ottica del lavoro dipendente, ma anche in quello della creazione di nuovo lavoro per sé e per altri;
6. acquisizione di strumenti di base, quali le lingue e l'informatica, necessari per lo sviluppo e l'espressione delle precedenti competenze.

E' stato quindi osservato che :

1. il valore aggiunto di un laureato in scienze umanistiche all'interno delle aziende è quello di potersi proporre come agente dell'innovazione;
2. la particolare padronanza nell'uso della lingua italiana e nelle pratiche di 'buona scrittura' vale il 60% di un business plan.

E' stata sottolineata la necessità di interpretare in modo più efficace l'alternanza scuola-lavoro, con stage e tirocini qualificati, anche all'estero, di durata non inferiore a tre mesi e ripetuti per più di una volta, programmati congiuntamente agli operatori economici e produttivi del territorio.

* Durante l'incontro del 4 dicembre, specifico sugli obiettivi dei corsi di Laurea in Filosofia - svolto con due ditte di livello internazionale (MAC e Loccioni) che già conoscono bene il corso di laurea in Filosofia in quanto sono partner di due borse di dottorato Eureka in Filosofia e Scienze Umane, i rappresentanti del mondo dell'impresa hanno offerto considerazioni positive circa la peculiarità dell'apporto del laureato in filosofia nel contesto aziendale e condiviso che "l'obiettivo previsto [...] specifico per la laurea magistrale sia di fornire competenze per la riflessione critica originale e per la costruzione di orizzonti concettuali e progettuali".

Si conferma, infine, la consultazione periodica di documenti quali: il Rapporto annuale del Consiglio Nazionale Economia e Lavoro (CNEL) e dell'Osservatorio del Lavoro della Regione Marche; i diversi rapporti degli Uffici per l'impiego territoriali.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche deve favorire l'approfondimento specialistico di conoscenze e competenze di alto livello nei principali settori della ricerca filosofica e delle scienze umane, preparare laureati in grado di ricoprire funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Nella successiva seduta del 14 Gennaio 2011 non sono state avanzate proposte di modifica nei confronti di questo Corso di studi.

Si allega il file PDF contenente il resoconto :

- della seduta del 14 Gennaio 2011.
- della seduta del del 4 Dicembre 2013
- dell'incontro del 3 Dicembre 2013

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche prevede un curriculum che da un lato garantisce un'approfondita conoscenza dei diversi ambiti della filosofia e delle scienze umane, dall'altro offre ampie libertà di scelta allo studente, permettendogli così di rafforzare le conoscenze più corrispondenti alle proprie inclinazioni ed ai propri interessi lavorativi. Prevede inoltre l'acquisizione di competenze di analisi, di argomentazione, di sintesi ed elaborazione critica, di comunicazione orale e scritta.

Gli obiettivi formativi specifici mirano:

- a consolidare una conoscenza approfondita delle dottrine e delle tradizioni filosofiche, dei sistemi di pensiero di epoca antica, medievale, moderna e contemporanea, anche attraverso l'acquisizione di competenze di storia della storiografia, di metodologia della ricerca storico-filosofica, nonché di esegesi delle fonti;
- a sviluppare uno studio approfondito delle relazioni di ordine teorico e pratico fra etica e vita sociale, esplorate criticamente sotto il profilo antropologico, bioetico, ontologico, comunicativo, politico, economico, sociologico e delle pratiche sociali;
- a riflettere sulle implicazioni della filosofia teoretica e delle teorie della verità, con particolare riguardo a temi e questioni emergenti nel dibattito interculturale, favorendo l'approfondimento e la chiarificazione critica delle diverse posizioni filosofiche moderne e contemporanee, anche attraverso una particolare attenzione ai nodi teoretici emergenti nel confronto con le scienze umane, sociali, religiose e le teorie dell'esperienza estetica;
- a indagare gli ambiti dell'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente, alla conoscenza della logica e dei suoi metodi specifici, allo studio dell'epistemologia e delle questioni metodologiche concernenti le singole scienze, nonché le discipline psicologiche, pedagogiche, sociologiche, storiche e letterarie.

Il Corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini, seminari, stages e altre attività formative, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto relativi ad altre attività formative e alla prova finale sono stabilite secondo le norme disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del corso di laurea. Il conseguimento delle competenze da parte degli studenti è computato in crediti formativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del corso di studi magistrale i laureati dovranno dar prova di aver maturato capacità critica, di saper disporre di adeguati strumenti per formulare giudizi di valutazione autonomi, dettagliati e complessivi. I laureati saranno in grado di argomentare in modo autonomo sulla fondatezza di tesi proposte in relazione al loro ambito di indagine. Dovranno inoltre essere in grado di utilizzare in forma originale e creativa le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elaborando una tesi finale i cui contenuti diano prova di rigore scientifico, conoscenza della letteratura secondaria, capacità di leggere e di far riferimento ai testi in lingua originale. Per il perseguimento di tali obiettivi verranno favoriti, all'interno dei singoli corsi, momenti di discussione critica degli argomenti affrontati; sarà inoltre promossa la partecipazione attiva ai laboratori e alle altre attività formative sul campo. La verifica del loro conseguimento, oltre che nelle singole prove di esame, sarà elemento della valutazione della dissertazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della magistrale dovranno essere in grado di comunicare sia in forma scritta che in forma orale, con abilità di sintesi e terminologia appropriata, consapevolezza del genere letterario utilizzato e del tipo di pubblico al quale si rivolge, esprimendo in modo chiaro le connessioni e i nessi argomentativi, rendendo comprensibili agli interlocutori i fattori documentali e le differenti valutazioni. Dovrà inoltre essere acquisita la capacità di individuare i luoghi e gli strumenti più appropriati per la disseminazione dei risultati raggiunti, presso un pubblico specialista e non. La verifica del conseguimento di tali risultati sarà svolta prevalentemente attraverso l'elaborazione della dissertazione finale, che dovrà essere scritta con un linguaggio altamente specializzato, capace di chiarezza espositiva. Al termine del percorso di laurea magistrale, gli studenti dovranno essere in grado di sostenere efficacemente anche in forma orale le tesi proposte nella prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze Filosofiche dovranno aver sviluppato la capacità di proseguire il lavoro di ricerca e di apprendimento sia in percorsi di alta specializzazione istituzionali e personali, sia in ambito lavorativo in senso generale, acquisendo anche nuove abilità e competenze e con la capacità di riflettere criticamente sulle istanze culturali che continuamente emergono da contesti complessi. Dovranno inoltre dar prova di aver raggiunto una formazione culturale che permette di spiegare la propria attività in una chiara consapevolezza delle responsabilità inerenti all'esercizio della professione intellettuale. Sarà cura dei docenti, anche attraverso l'attività di tutoraggio, seguire in questo

senso la formazione degli studenti: fornendo indicazioni per la costruzione permanente di conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo delle capacità di apprendimento, e promuovendo la partecipazione a stages, laboratori, tirocini formativi. Tali attività prevedono verifiche in itinere e finali, atte a valutare in quale misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche:

- a) per gli studenti in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-5- Filosofia e Classe 29 - Filosofia, l'accesso è diretto, essendo data per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum;
- b) gli studenti in possesso di diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche, se in possesso di almeno 60 cfu così ripartiti:
- 12 cfu in M-FIL/06 Storia della filosofia;
 - 12 cfu in M-FIL/01 Filosofia teoretica;
 - 12 cfu in M-FIL/03 Filosofia morale;
 - 12 cfu a scelta tra M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi;
 - 12 cfu a scelta tra M-FIL/01 Filosofia teoretica; M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia; M-FIL/07 Storia della filosofia antica; M-FIL/08 Storia della filosofia medievale.

Il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dal Consiglio di Classe unificata nell'ambito dell'esame delle pratiche studenti. La personale preparazione verrà verificata secondo modalità definite dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Come possibile sulla base del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 6 c. 9), è altresì previsto che il Consiglio della Classe Unificata deliberi una pluralità di curricula con accesso diretto, al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso stesso

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.
2. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, ed è concordata nell'ambito di uno degli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Studio (salvo deroghe deliberate da Consiglio)
3. Nella preparazione della prova finale lo studente deve mostrare:
 - di saper organizzare autonomamente il lavoro di ricerca,
 - di saper individuare un percorso coerente ed originale all'interno del tema prescelto;
 - di sapersi orientare nell'ambito della bibliografia, sia questa principale che secondaria (in lingua italiana e in lingua straniera), scegliendo i testi con consapevolezza e competenza e
 - di sapersi confrontare in modo critico ed originale con le tesi proposte.
4. In occasione della discussione finale il candidato deve dar prova della capacità di saper esporre ed argomentare la tesi proposta.
5. La prova finale è giudicata superata qualora sia l'elaborato sia la discussione dello stesso risultino sufficienti.
6. Nel caso in cui sia l'elaborato sia la discussione risultino non sufficienti, la prova non è superata.
7. Il voto finale è determinato dalla Commissione di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:
 - a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
 - b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea): un punto attribuibile a ciascuna delle seguenti voci: laurea in corso, 3 voti con lode, partecipazione al programma Erasmus, per un valore massimo di 2 punti
 - c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea) fino ad un massimo di 5 punti
 - d) si prevede la possibilità di sottrarre fino ad un massimo di 5 punti al voto derivante dalla media dei voti degli esami di profitto, nel caso di elaborato o di discussione finale giudicati del tutto insufficienti.
8. Il Presidente della Commissione, sentiti il relatore e il correlatore, propone il voto finale di laurea, che viene attribuito a maggioranza dei membri presenti in Commissione.
9. Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.
10. Inoltre, se durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della descrizione delle ricerche sull'argomento, considerazioni originali e capacità di applicazione alla ricerca, la Commissione, previa deliberazione, da parte del Consiglio, di un secondo relatore, su Inoltre, se durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della descrizione delle ricerche sull'argomento, considerazioni originali e capacità di applicazione alla ricerca, la Commissione, su proposta dei relatori e con voto unanime, potrà attribuire alla tesi la "dignità di stampa".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Specialista nel campo della filosofia e delle scienze umane****funzione in un contesto di lavoro:**

Il conseguimento del titolo di studio permette l'accesso ai corsi di dottorato/abilitazione post lauream, visti come propedeutici all'attività di docenza nelle scuole superiori e nelle università.

Oltre a tali funzioni di docenza e di ricerca, il laureato magistrale in Scienze Filosofiche è in grado di assumere funzioni di consulenza specialistica, di elevata responsabilità e dirigenziali, nella progettazione e realizzazione di iniziative editoriali, eventi culturali, servizi sociali, corsi di formazione, in istituzioni o aziende pubbliche e private, nella pubblica amministrazione, in associazioni a carattere religioso o di volontariato.

competenze associate alla funzione:

La laurea magistrale in Scienze Filosofiche permette di affinare e sviluppare le competenze già maturate negli studi per la laurea triennale; il conseguimento del titolo di studio permette l'accesso ai corsi di dottorato/abilitazione post lauream, visti come propedeutici all'attività di docenza nelle scuole superiori e nelle università.

Le ulteriori competenze maturate - di analisi, argomentazione, sintesi ed elaborazione critica, di comunicazione orale e scritta - permettono di svolgere con responsabilità attività lavorative di elaborazione e organizzazione progettuale in ambiti diversi.

A seconda dell'indirizzo dato al proprio piano di studi e delle attività formative svolte nel corso di studi o in enti pubblici e privati e dell'approfondimento nella tesi di laurea magistrale, il laureato avrà sviluppato inoltre un particolare grappolo di competenze specialistiche:

* competenze in campo logico-epistemologico, nell'analisi del linguaggio ordinario e scientifico, nella storia e nella filosofia della scienza, rilevanti per esempio nell'organizzazione di eventi culturali o iniziative editoriali volti a promuovere la cultura scientifica, nella redazione di testi di divulgazione scientifica, nelle aziende che sviluppano software utilizzando tecniche di intelligenza artificiale e ontologia applicata;

* competenze in campo etico-politico: in particolare bioetica, etica applicata al lavoro, dialogo e rapporti interpersonali, anche in condizioni di diversità culturale e ideologica, rilevanti per esempio in attività professionali nell'ambito dei servizi sociali, nella promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;

* competenze in campo estetico: rilevanti per esempio nella progettazione e organizzazione di eventi culturali di natura letteraria o artistica;

* competenze in campo psico-pedagogico: rilevanti per esempio nell'attività di progettazione di corsi professionali per aziende private o per istituzioni pubbliche.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali per il laureato con laurea specialistica in Scienze Filosofiche possono essere:

- insegnamento nelle scuole secondarie: materie storiche, filosofiche e socio-psico-pedagogiche (dopo aver completato un ulteriore ciclo di studi, oggi TFA, e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente);
- insegnamento e ricerca in discipline filosofiche o affini nell'università (tipicamente dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, la pubblicazione di ricerche scientifiche originali e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente) o negli enti ed istituti di ricerca;
- attività di consulenza specialistica, di coordinamento o ruoli dirigenziali in settori quali: industria culturale ed istituti di cultura; servizi sociali; istituti ed enti per la promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, degli scambi sociali e interpersonali, del riconoscimento dei diritti di cittadinanza; aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private; aziende di editoria multimediale e tradizionale; biblioteche e musei; enti con competenze per le politiche culturali; uffici stampa, di comunicazione, di pubbliche relazioni; gestione del personale; consulenti o servizi per la sanità; aziende con progetti di responsabilità sociale d'impresa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Specialisti in discipline religiose e teologiche - (2.5.6.1.0)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Le attività curriculari - lezioni, seminari, stage, laboratori - previste dal piano di studio devono formare gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche a:

- * approfondite conoscenze delle dottrine e delle tradizioni filosofiche: dei loro nodi teorici e delle tematiche etiche, delle rispettive questioni epistemologiche e logiche;
- * approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e delle scienze umane;
- * capacità di integrare le conoscenze maturate nel proprio settore di studio attingendo a più ampi contesti interdisciplinari, in modo da saper affrontare con strumenti appropriati problemi complessi e tematiche nuove;
- * competenza di comprensione, analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad esse relativi;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * adeguata capacità comunicativa dei contenuti e dei rispettivi nuclei tematici.

* una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa).
Lacquisizione di tali conoscenze e competenze avverrà per gli studenti frequentanti nel corso delle lezioni frontali, anche dialogate, e dei seminari; per i non frequentanti attraverso lo studio individuale e la fruizione del tutoeaggio nel corso di incontri durante le ore di ricevimento degli studenti.

La verifica della preparazione personale degli studenti sarà attestata attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti.

L'area generica (intendendo in questo senso la formazione filosofica -ovviamente- ma di base omogenea per tutti) prevede le attività formative, collocate al primo anno, dei seguenti raggruppamenti (per ciascuno dei quali è obbligatorio scegliere un insegnamento):

1) Storico-filosofico: comprende insegnamenti dei settori M-Fil/06, M-Fil/07, M-Fil/08.

Gli obiettivi perseguiti sono il consolidamento di una conoscenza approfondita delle dottrine e delle tradizioni filosofiche, dei sistemi di pensiero di epoca antica, medievale, moderna e contemporanea, anche attraverso l'acquisizione di competenze di storia della storiografia, di metodologia della ricerca storico-filosofica, nonché di esegesi delle fonti storiche.

2) Teoretico - l'insegnamento del settore M-Fil/01: si prevede l'acquisizione, da parte dello studente, di conoscenze approfondite di questioni gnoseologiche e teoretico-veritative, con particolare attenzione alle tematiche emergenti in ambito interculturale, e della capacità di comprenderne i nodi teorici.

3) Morale - l'insegnamento del settore M-Fil/03: gli obiettivi perseguiti riguardano la conoscenza approfondita dei nodi teorici rilevanti della dimensione dell'agire individuale e sociale, e la capacità di svilupparne una esplorazione critica sotto i profili antropologico, bioetico, ontologico, comunicativo e delle pratiche sociali.

4) Estetico-linguistico e logico-epistemologico: comprende insegnamenti dei settori M-Fil/02, M-Fil/04, M-Fil/05: gli obiettivi perseguiti comprendono lo sviluppo di competenze specialistiche negli ambiti dell'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente, alla conoscenza della logica e dei suoi metodi specifici, allo studio dell'epistemologia e delle questioni metodologiche concernenti le singole scienze, lo sviluppo di conoscenze approfondite negli ambiti dell'analisi filosofica del testo, dei diversi linguaggi e dell'esperienza estetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di attese rispetto a conoscenza e capacità di comprensione applicate si prevede che tutti i laureati siano in grado di:

- * applicare in modo critico le conoscenze specialistiche acquisite, anche ad ambiti diversi da quello di formazione,
- * discutere diverse interpretazioni e saperne individuare elementi di forza e di debolezza
- * esercitare la riflessione in modo autonomo, individuando connessioni e nessi applicandosi alle più diverse occasioni di studio, ricerca o lavoro che necessitano di profondità di analisi, capacità di sintesi e individuazione di soluzioni innovative.
- * saper applicare la terminologia specifica acquisita all'analisi di diverse tematiche e saper comunicare in modo ordinato, coerente, criticamente consapevole.

Il laureato dovrà inoltre saper disporre delle proprie competenze specialistiche per perseguire adeguati obiettivi di ricerca secondo prospettive originali e per continuare ad attingere a contesti interdisciplinari, applicando le conoscenze acquisite alla discussione di problemi complessi e di tematiche nuove. Tali capacità saranno verificate e valutate al termine di ogni singolo corso di insegnamento e, infine, con la discussione della prova finale.

Area filosofica

Conoscenza e comprensione

L'area che consideriamo specificatamente 'filosofica' comprende insegnamenti dei settori M-Fil/01, M-Fil/02, M-Fil/03, M-Fil/04, M-Fil/05, M-Fil/06, M-Fil/07, M-Fil/08, tra i quali è possibile effettuare opzioni al fine di costruire percorsi di studio coerenti con i propri interessi filosofici.

Dopo aver frequentato al primo anno alcuni insegnamenti filosofici obbligatori, al secondo anno è lasciata allo studente la facoltà di opzionare gli insegnamenti filosofici secondo un percorso più specialistico. Lo studente è tenuto comunque a non biennializzare ed a frequentare almeno un insegnamento nell'ambito del SSS di laurea, o affine ad esso. Gli obiettivi di conoscenza e comprensione perseguiti sono: l'approfondimento delle conoscenze riguardanti la ricerca filosofica in ambito antropologico, politico, bioetico, nell'ambito delle relazioni interpersonali, dell'estetica e dell'economia, secondo prospettive storico-filosofiche, di comprensione dei nuclei teorici rilevanti, di considerazione logico-epistemologica.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione vengono accertate in itinere durante le lezioni ed i seminari, e sono certificate a verbale attraverso le prove d'esame e la stesura e discussione dell'elaborato finale, in cui il candidato alla laurea dovrà dar prova di saper effettuare le connessioni, descrizioni, argomentazioni, relative al tema prescelto, con appropriatezza ed adeguato riferimento all'apparato bibliografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di tutti i raggruppamenti che fanno riferimento all'area filosofica sono indirizzati alla progressiva acquisizione, da parte dello studente, di una più approfondita capacità di:

- 1) riflettere in modo critico e originale sulle più diverse e rilevanti questioni teoriche che possono essere incontrate nel mondo della ricerca e in ambito lavorativo;
- 2) individuare i nuclei problematici cui riferire le conoscenze acquisite;
- 3) analizzare dettagliatamente questioni emergenti, in particolare, in ambito etico, politico, interculturale, interreligioso;
- 4) progettare e gestire percorsi di ricerca;
- 5) applicare in modo originale le categorie di pensiero acquisito costruendo scenari concettuali adeguati in diversi contesti.

Lo sviluppo della capacità di applicazione di conoscenze e competenze viene accertato in itinere durante le lezioni ed i seminari, e viene certificato a verbale attraverso le prove d'esame e la stesura e discussione dell'elaborato finale, che dovrà dar prova che il candidato sa discutere e argomentare, anche criticamente, il tema prescelto, secondo le diverse prospettive considerate.

Area psico-pedagogica

Conoscenza e comprensione

Quest'area di insegnamento prevede nel primo anno insegnamenti dei settori M-PSI/01, M-Ped/02, M-PSI/02, M-PSI/04, M-Ped/01.

Obiettivi perseguiti: poggiando sulle conoscenze di pedagogia e psicologia acquisite nel triennio, gli insegnamenti intendono far acquisire saperi e competenze utili ad un professionista che operi in qualsiasi contesto organizzativo in cui abbia luogo e si sviluppi l'apprendimento del soggetto per l'intero arco di vita.

Al secondo anno, gli insegnamenti tra cui gli studenti possono optare sono tutti quelli già offerti nel primo anno, ma senza possibilità di biennializzazione, quindi insegnamenti dei settori M-PSI/01, M-Ped/02, M-PSI/02, M-PSI/04, M-Ped/01

Si intende così offrire l'opportunità di un approfondimento delle conoscenze in ambito psicologico e pedagogico: acquisire conoscenze specifiche, riconoscere la struttura logica tipica degli esperimenti (ipotesi, metodo, presentazione dei risultati, discussione dei risultati), comprendere grafici e tabelle dei risultati presenti nella letteratura sperimentale, conoscere i modi in cui la società propone di fatto modelli di pensiero pedagogici in contesti scolastici e non, e come questi vengono trasmessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area psico-pedagogica si propongono di sviluppare competenze specifiche per leggere e intervenire nei principali fenomeni connessi al mutamento del contesto sociale ed economico, contribuendo a costruire una visione ed una progettualità che integrino aspetti pedagogici, sociologici e psicologici con aspetti economici e organizzativi.

Area storica**Conoscenza e comprensione**

Nel corso del primo anno si prevedono insegnamenti nei settori L-ANT/ 02 L-ANT/03 M-STO/04.

L'insegnamento di storia è previsto con l'obiettivo di favorire l'attitudine a conoscere i fenomeni nella loro dimensione diacronica, la comprensione dei nessi storici, la consapevolezza della rilevanza della dimensione fattuale.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione viene accertata durante le lezioni, in occasione dell'esame e della stesura e discussione dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di ambito storico hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di contestualizzare e circostanziare, di applicare allo studio filosofico il costante riferimento documentale.

Ulteriori attività formative**Conoscenza e comprensione**

Il piano di studi prevede l'acquisizione di crediti come certificazione di Ulteriori attività formative. Tali attività sono previste per potenziare la formazione attiva impartita agli studenti nel corso del biennio di laurea magistrale, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. Esse possono essere di varia natura:

- *seminari interdisciplinari,
- *laboratori di scrittura e di metodologia della ricerca,
- *esercitazioni di pratica testuale,
- * tirocini formativi e di orientamento
- *laboratorio di analisi di testi filosofici in lingua straniera.

I Tirocini saranno attivati dal corso di laurea in Scienze Filosofiche in collaborazione con il Centro per l'Orientamento e il Tutorato dell'Università di Macerata.

Si prevede così l'acquisizione di conoscenze ulteriori rispetto a quelle di ambito specificatamente filosofico, l'approfondimento di una lingua straniera, e l'attivazione di capacità di comprensione in ambiti diversificati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività di quest'area di apprendimento sono indirizzate a sviluppare l'attitudine ad applicare in modo attivo, alle diverse situazioni, le conoscenze acquisite nel percorso di studi, la capacità di progettare ed elaborare in modo autonomo, l'attitudine critica e argomentativa applicata a contesti complessi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Istituzioni di filosofia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		36	36
Gruppo	Settore	min	max
C11	M-FIL/01 Filosofia teoretica	12	12
C12	M-FIL/03 Filosofia morale	12	12
C13	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	12

ambito: Storia della filosofia		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	12	12

ambito: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C31	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/04 Storia contemporanea	6	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
---	----------------------	----------------------

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24
A11	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12	12
A12	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	12	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 48
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 126
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/02 , M-PSI/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07 , M-FIL/08)

Nelle attività affini, l'uso di SSD già previsti dal Decreto per la classe è motivato da diverse ragioni: cioè sia per consentire agli studenti l'acquisizione di crediti necessari all'accesso all'insegnamento nelle classi AO36 e AO37, sia per favorire l'acquisizione di un maggior numero di crediti nell'ambito del SSD di laurea oppure in uno ad esso attinente; in occasione di studi magistrali, infatti, si ritiene di fondamentale importanza garantire la possibilità, per lo studente, di costruire un proprio percorso ben caratterizzato e coerente, che corrisponda ai propri interessi di studio e di ricerca ed alle proprie aspettative lavorative..

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/04/2015